

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 4

Artikel: Liceo Belval a Esch sur Alzette, Lussenburgo

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-133473>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Liceo Belval a Esch sur Alzette, Lussemburgo

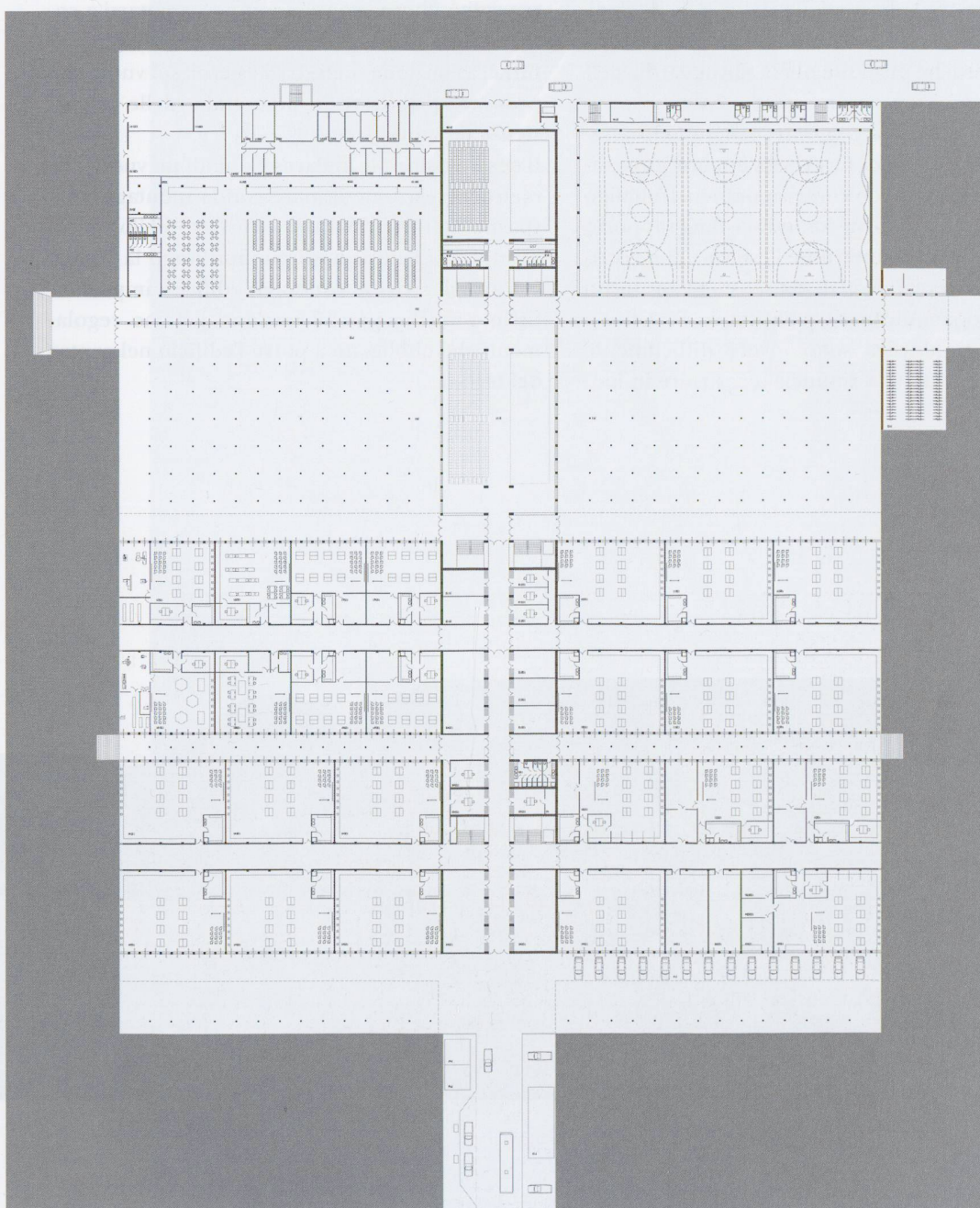
Architetti: Aurelio Galfetti, Yann Keromnès
Data: 2005

Una scuola in un parco

Il Parc Belval-Sud si inserisce in un paesaggio di colline coltivate dalle quali si distingue sia per la forma artificiale del riempimento che l'ha generato, sia per la sua vegetazione pioniera. La forma e la vegetazione parlano del carattere eccezionale di questo luogo nato dallo sconvolgimento della orografia naturale a seguito delle attività industriali (carbone e acciaio). Si tratta di mettere in evidenza queste caratteristiche, rendendo però abitabile un luogo inospitale.

La concezione spaziale secondo la quale la scuola è organizzata e inserita nel sito permette di trasformare fortemente il luogo senza compromettere le sue caratteristiche essenziali. Tutti i laboratori, spazi completamente diversi per funzione dagli spazi delle classi, sono stati interrati nel grande riempimento, garantendo però luce sia zenitale sia laterale e ventilazione naturale, e integrando la loro copertura nel paesaggio del parco selvaggio. L'edificio delle classi si staglia nel paesaggio e lo valorizza perché lo lascia intatto e attraverso il contrasto delle forme le precisa. Paradossalmente il progetto è tanto più territoriale quanto più si dissocia dal territorio stesso.





Sezioni e pianta livello ateliers